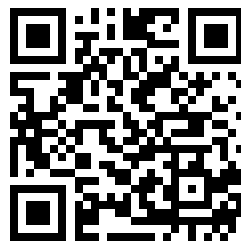


---

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google<sup>TM</sup> books

<https://books.google.com>





## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

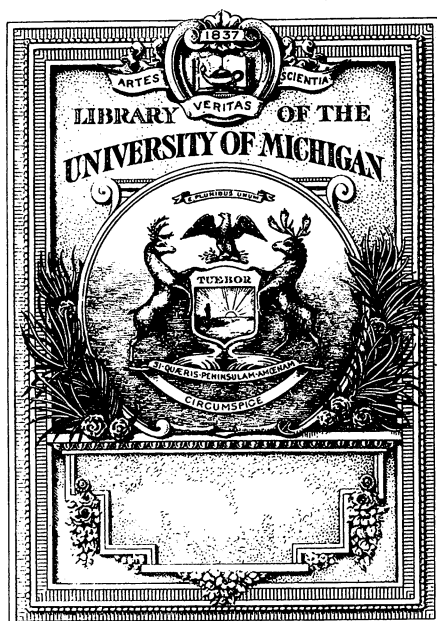
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



I H 9 (1-28)



ALFREDO CHITI

---

# I "TRIONFI", DEL PETRARCA

IN UN IGNOTO CODICETTO PISTOIESE



FIRENZE

TIPOGRAFIA DI L. FRANCESCHINI E C.

Via dell'Anguillara 18, p. p.

---

1903



ALFREDO CHITI

---

# I “TRIONFI”, DEL PETRARCA

IN UN IGNOTO CODICETTO PISTOIESE



FIRENZE

TIPOGRAFIA DI L. FRANCESCHINI E C.

Via dell'Anguillara 18, p. p.

---

1903

---

Estratto dal vol. XIII, anno XIII, numeri 10-11-12  
della *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi* diretta dal Dott. GUIDO BIAGI

---



---

## I « TRIONFI » DEL PETRARCA IN UN IGNOTO CODICETTO PISTOIESE

---

L'elegantissimo codicetto, oggi di proprietà dell'avv. Luigi Chiappelli, che cortesemente ce ne permise l'esame, contenente i *Trionfi* di messer Francesco Petrarca, è fortemente legato in pelle scura, a fiorami ed impressioni in oro, e benissimo conservato. Comprende, oltre le carte di guardia e di postguardia, 53 cc. modernamente numerate, della dimensione 12.5×18. Il cod., un tempo acefalo, fu poi completato coll'aggiunta della prima c., scritta d'altra mano e con altro inchiostro.

Dalla c. 2 in giù la grafia è elegantissima, certo del XV secolo; le iniziali dei varî libri sono assai grandi e a fiorami; quelle delle terzine sono a colori, alternativamente azzurre con ornamenti e svolazzi rossi, o d'oro con ornamenti e svolazzi azzurri.

Nel mezzo della c. di guardia si legge assai distintamente, quantunque l'inchiostro sia stato fatto ad arte sparire:

DI  
GIULIANO PACIONI.

Nel tergo dell'ultima c., d'altra mano ma con lo stesso inchiostro con cui è vergata la prima, sta scritto:

*Donato esser non soglio et | rubbato  
esser non voglio et | se piacesse ad a  
nessuno | vadisene a comperare | uno.*  
Parole, che insieme col nome del proprietario nella prima c. sono un documento di quella gelosa preoccupazione, che gli antichi bibliofili ebbero pei loro libri. Alle parole or riferite ne segue una cancellata, ma par di leggere ancora con assai discreta chiarezza fra le abrasioni la parola *Giuliano* ed altre ancor meno intelligibili.

Da queste indicazioni si vede che il cod. appartenne un tempo a Giuliano Pacioni, il quale era un valente giureconsulto pistoiese, n. a Cutigliano sui primi del seicento e vissuto al dir del Capponi<sup>1</sup> fino all'età di 88 anni. Dotto bibliofilo com'era, raccolse — a quel che pare — una preziosa suppellettile di materiali storici nelle città, in cui pei suoi molteplici uffici fu chiamato. Non conosciamo però a chi appartenesse in origine il codice o come e dove e quando passasse in proprietà del Pacioni. Del resto credo di poter con sufficiente sicurezza arguire che il cod. fosse del poeta pistoiese Tommaso Baldinotti (1451-1511), il quale nei molti suoi sonetti ad amici accenna ripetutamente ad un *Petrarca* manoscritto, che gli è tanto caro.<sup>2</sup> Inoltre del Baldinotti rimangono alcuni codd. a questo

---

<sup>1</sup> Il CAPPONI (*Biografia pistoiese*. Pistoia, Rossetti, 1878; pp. 290-1) ricorda che fu al servizio di Casa De' Medici e ministro dell'archivio del Granduca con facoltà di poter rinunziare ad altri l'ufficio o di esercitarlo — come fece — per mezzo di sostituti. Pare infatti che pur percependo un cospicuo stipendio, non capitasse mai in quell'archivio. Fu poi segretario di monsignor Giulio Rospigliosi (poi Clemente IX), nel tempo che fu Nunzio Pontificio in Spagna. Fu per 12 anni segretario del Marchese Gabriele Riccardi, ambasciatore di Toscana presso il Pontefice. Si ritirò finalmente a Firenze, ove amato e venerato dal Granduca esercitò con grande onore l'avvocatura. Morì a Cutigliano.

<sup>2</sup> Ved. nel mio *Tommaso Baldinotti poeta pistoiese*. Pistoia, Niccolai, 1897.

somigliantissimi e per la grafia e per le eleganti ornamentazioni a colori alternate e per la dimensione delle carte.

Le didascalie sono in rosso.

A c. 1

DOMINI FRANCISCI PETRARCE  
VIRI CLARISSIMI, POETAE FLORENTINI  
TRIUMPHORVM LIBER  
AMORIS TRIUMPHVS  
PRIMVS INCIPIT

Nel tempo che rinnova i miei sospiri

A c. 5

EIVSDEM PRIMI TRIUMPHI  
AMORIS INCIPIT PARS SECVNDA  
Era sì pieno il cor di meraviglie

A c. 9<sup>t</sup>

AMORIS TRIUMPHI PRIMI IN  
CIPIT PARS TERTIA  
Poscia che mia fortuna in forza altrui

A c. 13<sup>t</sup>

PRIMI TRIUMPHI AMORIS  
INCIPIT PARS QVARTA  
Stanco già di mirar non sazio ancora

A c. 18<sup>r</sup>

FRANCISCI PETRARCAE DE PVDICITIA TRIUMPHVS SECVNDVS INCIPIT.  
Quando a un giogo et in un tempo quivi

A c. 22<sup>t</sup>

SECVNDI TRIUMPHI PVDICITIAE  
INCIPIT PARS SECVNDA  
Quanti già nell'età matura ed acra

A c. 23<sup>r</sup>

FRANCISCI PETRARCAE DE MORTE TRIUMPHVS TERTIVS INCIPIT  
Questa leggiadra e gloriosa donna

A c. 27<sup>t</sup>

TERTII TRIUMPHI DE MORTE INCIPIT PARS SECVNDA  
La notte che seguì l'orribil caso

A c. 32<sup>r</sup>

FRANCISCI PETRARCAE DE FAMA TRIUMPHVS QVARTVS INCIPIT  
Nel cor pien d'amarissima dolcezza

A c. 36<sup>r</sup>

QVARTI TRIUMPHI FAME INCIPIT PARS SECVNDA

Da poi che morte triumphò nel volto

A c. 39<sup>r</sup>

TRIUMPHI QVARTI FAME INCIPIT PARS TERTIA FELICITER  
Pien d'infinita e nobil meraviglia

A c. 43<sup>r</sup>

TRIUMPHI QVARTI FAME INCIPIT PARS QUARTA ET ULTIMA  
Io non sapea da tal vista levarme

A c. 46<sup>r</sup>

FRA(N)CISCI PETRARCAE DE TEMPORE TRIUMPHVS QVINTVS INCIPIT  
De l'aureo albergo con l'aurora innanzi

A c. 49<sup>t</sup>

FRANCISCI PETRARCAE DE ETERNITATE TRIUMPHVS SEXTVS ET ULTIMVS INCIPIT  
Da poichè sotto al ciel cosa non vidi

A c. 53

FINIS

DOMINI FRANCISCI PETRARCAE VIRI CLARISSIMI POETAE FLORENTINI TRIUMPHORVM LIBER EXPLICIT FELICITER : AMEN.

\* \*

Si sarà veduto da questa descrizione sommaria che il cod. contiene come secondo canto del *Trionfo della Pudicitia* quelle sette terzine che cominciano *Quanti già ne l'età matura ed acra*, contenute quasi sempre, come osserva il Mestica,<sup>1</sup> nei codd. della seconda raccolta, in quelli, cioè, i cui canti si succedono come nel nostro. Ancora vi è l'aggiunta del canto *Nel cor pien d'amarissima dolcezza* che fu dal Petrarca sostituito con gli altri due: *Da poi che Morte trionfò nel volto* e *Pien d'infinita e nobil meraviglia*. Questi tre canti ap-

<sup>1</sup> *Le rime di Francesco Petrarca restituite nell'ordine e nella lezione del testo originario sugli autografi etc.* da GIOVANNI MESTICA. Firenze, Barbèra, 1896; p. XVIII.

paiono nel nostro cod. come parti distinte del *Trionfo della Fama*.<sup>1</sup>

In quanto alle lezioni offerte da questo cod. alcune sono, generalmente, buone. Però è difficile stabilirne con esattezza la derivazione, poichè dalla collazione del nostro cod. con altri codd. o stampe, risultano in uno stesso canto lezioni appartenenti a più e vari codd. Molte lezioni sono uguali a quelle del Vatic. 3196, moltissime combinano con le lezioni del testo o marginari o interlineari del cod. Parmense 1636 illustrato dal Flamini<sup>2</sup> e del cod. Beriano D, I, 3, 15 illustrato dal Gravina.<sup>3</sup> Anche l'edizione Aldina del 1501 offre moltissimi punti di contatto col nostro cod.; il cui esaratore, se fu felice molte volte nell'accogliere buone lezioni da altri codd., non attese sempre all'opera sua con esame accurato e con acuta ponderazione. Il nostro cod. non porta rasure, e neppure correzioni interlineari o marginali.

Come saggio del valore del codicetto, offriamo qui le varianti, avvertendo che nel confronto del testo, abbiamo tenuto innanzi l'edizione critica del Mestica.

# I.

## Trionfo d'Amore.

### CANTO I.

V. 25 — Contr'al quale — 27 tutto il resto — 30 da pungenti strali — 41 mi venne incontra — 42 Dicendo: hor questo — 45 m'avien — 46 aer — 50 Scoverson — 51 n'assedemo — 52 Et cominciò — 56 mi spaventaron — 57 squarciato — 62 entro la testa — 67 te 'l — 73 empier — 79 Giovinzel mansueto — 80 fieti — 83 dolci soavi — 84 di gente vana — 89 primo — 91 si triumpho — 94 L'altro è suo figlio — 111 prieghi — 117 ch'a morte,

<sup>1</sup> Ibid., pp. XVIII-XIX.

<sup>2</sup> *I Trionfi del Petrarca secondo il cod. Parmense 1636* a cura di FRANCESCO FLAMINI.

<sup>3</sup> Ibid.

tu'l sa bene, amando corse — 121 con suo tantè lode — 126 in suo amare assai dogliose sorte — 127 demophoon — 128 Gianson — 129 seguio — 130 più rea — 134 l' à tolto — 136 Seco è 'l pastor — 140 Ohenone di Paris — 142 Laodomia, Proteselao — 144 Amphyrao — 145 Odi 'l pianto — 147 gli quida — 157 che debbo dire? — 158 in pregion... o gli dij.

### CANTO II.

V. 9 l'opera — 11 udir — 12 se 'l dir non è conteso — 14 è cornelia — 16 quel'è 'l — 28 conca — 29 regina — 31 che 'l ferro el foco — 34 volgi qua — 35 che non si muta — 41 Davit — 42 in loco — 46 de l'altro — 48 se richiama — 55. col horribil — 58 Sichem — 68 Amaro? mira — 69 Amore e crudeltà — 71 pentuto — 78 De la sua — 82 Isolda — 85 come chi teme — 92 d'un huom — 98 con cui — 108 che dolce al gusto, alla salute è rea — 112 hebb'io — 123 di suo virtuti — 135 suo disegni — 141 'l mie stil — 151 triegua — 158 Veghia — 159 languire — 162 si transforme — 167 ovunque 'l fugge — 174 e non v'è — 186 Con poco... paga.

### CANTO III.

V. 2 — m'ebbi... incesi — 7 e i lor fructi — 8 torti sentieri — 10 Mentre gli occhi volgea — 16 Allor conobbi — 18 Avoa sue muse — 22 e l'altro era Catullo — 24 et l'altro era Tibullo — 29 gente ir per una verde — 30 Pur d'amor vulgarmente ragionando — 42 dir strano — 47 che cantar per — 49 Folco quel — 57 targia et elmo — 87 me fren — 88 disocchi — 92 vo seguir — 93 opra non mia domero over dorpheo — 115 vanitati — 125 Al caldo — 126 et l'ombra spessa — 126 dolce — 127 aer... se rinfresca — 146 disonor — 147 lialtà — 167 torna aretro.

### CANTO IV.

V. 5 trasson duo — 6 lacrimando — 15 Cominciai non tinresca quel chio dico — 17 Innanzi chi tu se', che così bene — 18

effecti — 33 insegne ifu — 40 sì dolce — 41 credo, mai che — 42 Furo a tanti desir pur breve — 44 scusa non valse — 46 Che quel... più ch'altri in virtù salse — 47 suo — 48 che di nostri — 49 Et ben chel fesse quel mi dolse — 57 Ma collor — 64 El mandagli il velen — 72 del tempo — 75 haver al sole un cor — 76 nel passar davanti — 85 In questo mezo il suo amico se mise — 92 di chi ancor — 94 Io vidi da man manca un fuor di strada — 101 effecti — 103 Trassemi — 104 eran già per seguire — 113 per camparlo — 114 Gliel diedi... lecito — 116 Come vedi, indivisa — 117 Se mostra — 118 Che contenta... lasciarne — 134 In un pensiero — 137 nudi — 141 Ma fanno — 142 Vidi Perseo — 143 Andromacha — 145 challa sua propria — 152 al mal suo — 154 Gente a cui — 155 Ove io — 169 fabulosi — 170 Athi — 173 Sanza... prieghi — 174 Horando — 175 Canente — 176 vago ucello — 183 E'l ferro nudo — 184 Pigmaleon — 185 Et altri.

## II.

### Trionfo della pudicizia.

#### CANTO I.

V. 5 Facendo il mio — 9 Deo — 21 loco — 22 suo' argomenti — 24 fiamme — 28 vie magior — 30 chi non creche — 36 agl'orecchi — 42 Chal volto alle faville ond'io... — 61 Volea io dir — 70 dragma — 71 a gire use — 80 Nobili — 91 Tal venien — 93 i' non soffersi — 111 tutte — 113 Marine — 114 Ne Mongibel — 116 a la mie donna — 121 le tre — 122 de diamanti — 124 lo vidi — 133 L'altra è Penelope; queste e gli strali — 134 Avien spezzato e la faretra a lato — 142 ludith — 178 giugnemo — 183 plebeia — 187 giovine.

#### CANTO II.

V. 1 nell'età — 2 Trionfi — 3 pregion... Via Sacra — 4 Sotto il... che a suo — 8 Diè — 9 foran — 10 parlo e — 11 giammai... sembrassi — 12 angelico benigno —

14 inver — 15 Segui... tyren — 17 le lor chiare e torbide — 18 academia — 19 il bel lume — 20 Che gli volge a buon porto, si rattebbe — 21 fare.

## III.

### Trionfo della Morte.

#### CANTO I.

V. 12. E tal morto da lui e tal presi vivi — 16 perchè rara è vera gloria — 18 di poema grandissima — 20 Nel campo — 21 ch'oro fine — 27 incoronata — 35 Di gioventute e di bellezze — 39 anzi che sera — 42 spata — 43 Populi alteri barbareschi — 45 Ho interrotti infiniti — 47 avanti che — 52 nara — 54 fie — 55 chi'n cosa... gli occhi tende — 57 Di che si maraviglia e si riprende — 58 che 'n forse — 59 Fu stata un poco: Ben le riconosco — 63 Pur non sentisti mai mio duro toscio — 67 I' son disposta a farti — 68 Qual altrui far non soglio — 69 Sanza'alcun — 70 che 'n cielo — 71 indi — 73 rispose — 75 Tal che ritrar nol — 76 Cataio Murocco — 80 Pontifici... e imperatori — 81 innudi — 82 U' son or le ricchezze, u' son gli onori? — 84 co' purpurei — 86 (Ma chi non ve la pone?) es'ei si trova — 88 afatigar — 89 tornate — 90 El nome vostro — 93 Chi 'ntende a vostri studi — 94 l'altru paesi — 95 le genti strane — 97 lemprese — 98 Col sangue acquistar terre e thesoro — 99 Vie più... e'l pane — 100 El vetro ellegno — 101 lunga — 102 temp'è — 103 Io dico che giunt'era — 105 E'l dubbio... mondo — 106 Et a — 108 S'esser può — 109 Quella bella compagnia era ivi — 110 Pur a veder e contemplar — 111 Conviensi — 117 Fur ivi... begli — 120 Perch'io — 121 Et fra — 126 Contr'alla — 127 questa arse — 129 O humane... cieche — 133 prima era — 134 or laccio mi sciolse — 136 Nessun — 139 all'etate — 140 giunto prima — 142 fuss' il dolor, qui non si stima — 144 o 'n rima — 145 Virtù mort'è — 146 Le belle donne intorno — 148 Chi

vedrà mai in donna acto perfecto — 149  
Chi udirà il parlar di saper pieno — 150  
Col canto pien d'angelico dilecto — 152  
Con tutte sue virtù in sè remito — 153  
Fact'era — 154 Nessun degli adversari —  
156 Fin che — 158 Era al bel volto pur  
ciascuna attenta — 159 E per.... sicura —  
160 che per forza è spenta — 167 venti —  
169 ne' suo begli occhi — 171 gli sciocchi.

#### CANTO II.

V. 6 da sogni — 10 disiata — 14 pu-  
blico — 15 giovenile — 23 Sarai.... sin  
che giunga — 26 t'avisa.... — 33 può giamai  
— 34 prigionie — 35 a l'altre — 38 Sa-  
pessi — 41 Devotamente — 43 Maxentio  
— 44 Stomaci, fianchi e febre — 46 Non  
posso, disse — 47 Viene anzi 'l morir —  
48 E più — 63 ch'amò — 65 'l mio cor  
raconsolato — 67 Et quando fui — 74  
exilio al dolce — 70 temprai tuo fiamma  
— 96 può — 101 ch'Amor ardea nel —  
111 in mille — 117 convien — 124 di po-  
ca fe' et — 129 al cor avei — 131 lungi  
— 132 che 'l modo — 136 il mio zelo —  
— 140 m'avidi — 141 le palesò — 148  
almen — 165 'n troppo vil — 172 Acciò  
non rispos' io — 174 instabile — 178 del-  
l'aureato — 181 partirne — 184 lieve —  
185 Diss' io — 190 Tu starai in terra sanza.

#### IV.

##### Trionfo della Fama.

#### CANTO I.

V. 3 che — 4 odi mie — 7 'l sol — 8  
della — 9 della.... mortale e egra — 10  
Il sonno — 11 appena — 12 cominciar —  
14 memoria — 18 mattino — 20 insegna....  
reina — 21 Che ciascun — 23 romano —  
30 che mal — 35 fiero — 36 tardità —  
38 fratel — 40 che sua man destra — 42  
a virtù — 45 distrutta — 46 quel ch' e....  
vinse sopra il — 48 E dua che prima in  
mar — 52 Vidi il — 55 Mentre che... ac-  
cerchio — 56 Vi vidi.... colle.... hostili —  
57 El dittatore.... Mamerchio — 60 virtù —  
64 Vidi i duo Pauli — 65 Che sul rivo  
del.... Chiesteggio — 66 con su mani.... ri-

bello — 67 intorno — 68 Que' primi....  
buoni — 70 colla — 77 e Marco Volsco —  
78 e liberò — 81 impio — 82 deci — 83  
E duo — 84 E martio — 85 s'apresse —  
88 a suo — 90 felice — 95 I' riconobbi —  
96 de l'opre — 101 da eloctare anch'egli  
— 103 Questi.... virtù — 107 virtù — 108  
dall' — 109 che i — 110 peregrino — 111  
Et athy Numitore — 112 Et capì el.... e  
nuovo re latino — 113 et duo — 117 quel  
ch'ebbon — 119 Pico Fauno e Giano —  
121 aggiunge — 124 al mio — 126 Sì che  
gli era — 128 Guardagli... vidi il — 129  
Simile, mentre da un — 130 Vidi il ma-  
cedonio — 131 Che a — 132 E d'un me-  
desmo nido — 134 Hercole.... Theseo, e —  
135 Per lasciar di qui — 136 Hector --  
137 i troi eroi — 140 I dua — 142 Et —  
143 da Troia — 146 Orizia — 147 Cada-  
noia — 153 Re Massinissa in cui — 154  
Leonida il — 155 Milziade.... che i — 158  
Giosue — 159 A cui il — 163 vidi Artù e  
Carlo.

#### CANTO II.

V. 10 Quale in sul — 15 semplice —  
20 ov' io — 31 ch'io dico — 35 e di  
que' primi due — 38 che volsero — 41  
l'un già — 46 Di Claudio dico — 48 se-  
menza — 49 al veder, al volar — 51 ha-  
nibal — 54 amò Roma et non sè stesso —  
57 con l'oro per qual furo a virtù ribelli  
— 62 che sua chiara virtute — 66 Della  
militia, perchè orba — 68 o fiero voto —  
69 che 'l padre e 'l figlio — 70 Curtio  
collor venia, — 80 Contra a tutta.... il  
ponte — 81 E quel che in mezzo del ne-  
mico stuolo — 88 agli occhi suoi — 95  
esser suo presto — 96 Ebbe nome, et fu  
'l fior — 99 cavaleiro — 100 che livido —  
102 Nobil Volumio e — 103 Corso, Filon, Ru-  
tilio o dalle sperse — 105 E membri rocti,  
e smagliate armi e fesse — 106 Dentato et  
Marco — 108 ma un rio — 110 furor —  
111 troncar — 112 E lo più nobil Fulvio;  
e solo — 113 Di quel bel nido.... et Catullo  
inquieto — 126 ch'ebber almeno il — 128  
Vidi il

CANTO III.

V. 6 E sentiva al mio dir — 7 disviarmi — 8 Hanibal... cantando — 15 Ai, quanto il vero — 16 Que' tre — 20 con spose — 28 Milciade — 29 Pol buon — 31 Theseo e Temostides — 33 fu crudel morte — 35 Illuxe loro — 39 il guidardon — 47 di lidia — 53 gli occhi spergo — 54 vidi una gente — 62 In grata a parlar — 63 se ne può — 64 E quel come che — 69 con semplici — 74 Facto delle due figlie o 'l saggio e 'l casto — 75 al padre — 77 ov' occhi ancor non varca — 78 giusto — 79 Di qua dal lor — 82 può — 85 desio — 105 rapina — 106 Appresso Cleopatra — 118 ch'a dir — 122 Ove lasc' io — 125 Ov' è — 127 di nostri dogi con — 134 Ove uno amore et — 135 Un di Francia — 139 in isdegno — 140 Ierusalem — 142 Gite.. cristiani — 145 nessun — 155 il vi vedessi — 156 Altro agli occhi — 161 E lungo vide.

CANTO IV.

V. 2 Quando udi dir: — 8 prima — 12 se ne pente — 13 Questi — 16 Da sinistra con — 30 Et quel andar inanzi — 33 disviando — 35 Che, sì mal — E chi già... corto — 50 Provvidenza — 56 il tempo e luogo — 58 di greche storie — 64 arme et sophismi — 65 E quel dico che — 66 auforismi — 69 che 'l tempo i nomi — 71 non vide — 72 breve oscura et la — 79 ch'a creder oso — 80 Disse — 82 suo — 83 suo' — 84 vuol — 88 Quivi era — 95 Avinghiarsi — 98 appena — 104 insieme — 110 famoso — 119 ordir Cleante — 120 Che — 121 Qui lascio: Et più di lor non dico avanti.

V.

Trionfo del Tempo.

CANTO UNICO.

V. 1 Del tavolo... innanzi — 11 si dovea — 20 avenir — 23 gli raddoppi — 34 qual dico nel pensier — 39 non tenea — 62

Nubile — 66 Nessun — 67 Veggio hor — 71 Giovani — 73 Ben so — 74 Ma io v'avisi — 75 et pestifero — 88 andarsene cheta cheta — 94 color — 104 cerebro — 105 E vedrai vaneggiar — 109 Un nube hiberno, un instabile — 111 e gran nomi e gran veneno — 112 triumphì — 121 Ma, perchè — 126 In fumo — 131 Di nostri — 132 Nè sa — 136 Quanti son già felici morti — 141 saprezza — 145 triumfa.

VI.

Trionfo dell' Eternità.

CANTO UNICO.

V. 3 Mi volsi ad me et dissi — 11 Dovea aprir gli occhi — 15 peregrine — 25 maraviglia — 26 Vidi in un piè quel che mai più non stette — 31 d'erba nuda — 32 Nè *Fu* nè *Fia*, nè *Mai Inanzi* o *Indietro* — 33 Che fanno ancora vita varia e 'nferma — 38 Nè — 51 lieve porta — 52 nudi — 55 Quel, che 'l mondo governa pur col ciglio — 56 et quieta — 57 sapere non pure io m'appiglio — 58 gli angeli — 60 si stanno — 62 pensieri — 63 Quanti 'n molti anni... si rauna — 64 anime nostre — 65 *Ier man mattino e sera* — 67 non harà — 70 Quasi spianati inanzi e 'ndietro e poggi — 71 nè fia in cui — 72 Nostro sapper — 77 insieme — 78 morto il corpo — 86 ancise — 90 giovanile — 91 che 'l Tempo e Morte ha guasti — 100 nol so: sassel proprio essa — 105 tutte fieno allor fibre di ragni — 108 ingannate — 109 Nessun segreto — 110 coscienza — 113 Poi vedren prender ciascun suo viaggio — 114 Come fera cacciata si rimbosca — 115 Et vedrassi in quel poco paraggio — 117 Essere stato — 121 Questi Triumphì cinque — 122 Abbian — 123 il rivedren — 124 El tempo disfar tucto et così presto — 125 E Morte in suo magion ch'è tanto avara — 126 Morti saranno insieme e quello et questo — 127 Meritoron — 128 et tennensi leggiadri — 132 e giorni ladri — 135 a tutti ch'a rifarsi vanno — 139 Arriva un fiume — 141 ancor il cor.











